

# REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## Atti amministrativi GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 1540 del 23/09/2019

Seduta Num. 34

**Questo** lunedì 23 **del mese di** settembre

**dell' anno** 2019 **si è riunita nella residenza di** via Aldo Moro, 52 BOLOGNA

**la Giunta regionale con l'intervento dei Signori:**

1) Bonaccini Stefano	Presidente
2) Donini Raffaele	Vicepresidente
3) Caselli Simona	Assessore
4) Corsini Andrea	Assessore
5) Costi Palma	Assessore
6) Gazzolo Paola	Assessore
7) Mezzetti Massimo	Assessore
8) Petitti Emma	Assessore
9) Venturi Sergio	Assessore

**Funge da Segretario l'Assessore:** Costi Palma

**Proposta:** GPG/2019/1554 del 06/09/2019

**Struttura proponente:** AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE

**Assessorato proponente:** ASSESSORE ALLA DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA, PROTEZIONE CIVILE E POLITICHE AMBIENTALI E DELLA MONTAGNA

**Oggetto:** FONDO REGIONALE DI SOLIDARIETÀ PER LE FAMIGLIE DELLE VITTIME DEL SISMA 2012 E DEGLI EVENTI CALAMITOSI CHE HANNO COLPITO IL TERRITORIO REGIONALE DAL GENNAIO 2015 DI CUI ALL'ART. 11 DELLA L.R. N. 19/2017, COSÌ COME MODIFICATO DALL'ART. 37 L.R. N. 13/2019. AMPLIAMENTO TIPOLOGIE DI SPESA RICONOSCIUTE E RIAPERTURA DEI TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA RICHIESTA DI CONTRIBUTO.

**Iter di approvazione previsto:** Delibera ordinaria

**Responsabile del procedimento:** Maurizio Mainetti

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- Il Decreto legislativo 2 gennaio 2018, n° 1 "Codice della Protezione Civile";
- il decreto legislativo n. 112 del 31 marzo 1998, "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59" per quanto applicabile;
- il decreto-legge n. 343 del 7 settembre 2001, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 novembre 2001, n. 401 "Disposizioni urgenti per assicurare il coordinamento operativo delle strutture preposte alle attività di protezione civile e per migliorare le strutture logistiche nel settore della difesa civile" per quanto applicabile;
- la L.R. n. 1 del 7 febbraio 2005, "Norme in materia di Protezione Civile e Volontariato. Istituzione dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile" e s.m.;
- la L.R. n. 13 del 30 luglio 2015 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, province, comuni e loro unioni", con la quale, in coerenza con il dettato della Legge 7 aprile 2014, n. 56, è stato riformato il sistema di governo territoriale a cominciare dalla ridefinizione del nuovo ruolo istituzionale della Regione, e quindi anche quello dell'Agenzia regionale di Protezione Civile, ora Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile (articoli 19 e 68);

Visto l'articolo 11 della Legge regionale 1° agosto 2017, n. 19, recante "Assegnazione e prima variazione generale al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2017-2019", che stabilisce:

- Comma 1 - l'istituzione di un fondo di solidarietà destinato alle famiglie di persone decedute a causa degli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle Province di Bologna, Modena, Ferrara e Reggio Emilia il 20 ed il 29 maggio 2012 e ai familiari delle persone decedute a seguito degli eventi calamitosi che hanno colpito il territorio regionale dal gennaio 2015

per i quali la Regione Emilia-Romagna ha ottenuto il riconoscimento dello stato di calamità, al fine di contribuire alle spese sostenute per esercitare tutte le azioni giudiziarie tra soggetti privati finalizzate ad ottenere indennizzi e risarcimenti dei danni sofferti a causa dell'evento calamitoso, anche nella fase prodromica all'avvio delle stesse, ivi compreso l'eventuale ricorso a consulenza in ambito civilistico o a consulenza tecnica di parte;

- Comma 2 - che possono beneficiare del contributo il coniuge della vittima, i figli legittimi e naturali riconosciuti, adottivi e affiliati, gli ascendenti, i fratelli e le sorelle. È equiparato al coniuge, il convivente in rapporto di coppia non sancito da matrimonio. Nel caso di persona minorenni o di persona la cui capacità di agire sia limitata o compromessa, la domanda può essere presentata da chi esercita la tutela legale o svolge le funzioni di amministratore di sostegno. Sono ammesse al fondo anche le spese connesse alle attività relative all'esecuzione della sentenza;
- Comma 3 - per l'attuazione degli interventi di cui al comma 1, la Giunta regionale è autorizzata a trasferire le risorse all'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile e per la gestione del fondo provvede, mediante appositi atti, a fissare i criteri e i limiti di spesa per tipo di intervento e le modalità di erogazione, controllo e revoca dei contributi;
- Comma 4 - per far fronte agli oneri derivanti dal comma 1 è disposta, per l'esercizio 2017, un'autorizzazione di spesa di euro 250.000,00 nell'ambito della Missione 11 Soccorso civile - Programma 1 Sistema di protezione civile.

Premesso che in relazione agli eventi calamitosi considerati dal comma 1 della precitata L.R. 19/2017 sono stati dichiarati i seguenti stati di emergenza:

- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 22 maggio 2012, recante "Dichiarazione dello stato di emergenza in conseguenza degli eventi sismici che hanno colpito il territorio delle Province di Bologna, Modena, Ferrara e Mantova il giorno 20 maggio 2012" e del 30 maggio 2012, recante "Dichiarazione dello stato di emergenza in conseguenza dei ripetuti eventi sismici di forte intensità verificatisi nel mese di maggio 2012";

- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 12 marzo 2015, "Dichiarazione dello stato di emergenza in conseguenza delle eccezionali avversità atmosferiche verificatesi nel territorio della regione Emilia-Romagna nei giorni dal 4 al 7 febbraio 2015.";
- "Dichiarazione dello stato di emergenza in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che nei giorni 13 e 14 settembre 2015 hanno colpito il territorio di Parma e Piacenza" - Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 25 settembre 2015;
- "Dichiarazione dello stato di emergenza in conseguenza delle eccezionali avversità atmosferiche che nel periodo dal 27 febbraio al 27 marzo 2016 hanno colpito il territorio delle Province di Piacenza, di Parma, di Reggio Emilia, di Modena, di Bologna, dei Comuni di Alfonsine, di Faenza, di Russi, di Brisighella, di Casola Valsenio e di Riolo Terme in Provincia di Ravenna, dei Comuni di Formignana, di Vigarano Mainarda, di Argenta, di Ferrara e di Cento in provincia di Ferrara, dei Comuni di Sant'Agata Feltria, di Gemmano, di Montecolombo e di Coriano in provincia di Rimini e dei Comuni del territorio collinare e pedecollinare della Provincia di Forlì-Cesena." Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 10 maggio 2016;
- "Dichiarazione dello stato di emergenza in relazione alla crisi di approvvigionamento idrico ad uso idropotabile nel territorio delle Province di Parma e di Piacenza." - Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 22 giugno 2017 e "Estensione degli effetti della dichiarazione di stato di emergenza, adottata con Delibera del 22 giugno 2017, al territorio delle Province di Bologna, di Forlì-Cesena, di Ferrara, di Modena, di Ravenna, di Reggio Emilia e di Rimini, in relazione alla crisi di approvvigionamento idrico ad uso idropotabile" - Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 15 settembre 2017;
- "Dichiarazione dello stato di emergenza in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei mesi di giugno, luglio ed agosto 2017 nel territorio delle Province di Ferrara, di Ravenna e di Forlì-Cesena." - Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 11 dicembre 2017;
- "Dichiarazione dello stato di emergenza in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei

giorni dall'8 al 12 dicembre 2017 nel territorio delle province di Piacenza, di Parma, di Reggio Emilia, di Modena, di Bologna e di Forlì-Cesena." - Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27 dicembre 2017.

Dato atto che:

- con deliberazione di Giunta Regionale n. 861 dell'11 giugno 2018, si è provveduto a definire le procedure e le modalità per l'ammissione al contributo a valere sul predetto Fondo di solidarietà, nonché ad approvare la modulistica per la richiesta del medesimo contributo;

- con deliberazione di Giunta n. 2089 del 10 dicembre 2018 si è proceduto alla riapertura dei termini di presentazione delle richieste di contributo, stabilendo tale scadenza al 28 febbraio 2019;

Considerato che, sulla base delle succitate deliberazioni di Giunta, sono stati liquidati, ai familiari delle vittime che ne hanno fatto richiesta, contributi per un importo complessivo di euro 67.228,55, residua una disponibilità del Fondo di cui all'art. 11 L.R. 19/2017, pari ad euro 182.771,45 assegnato sul bilancio dell'Agenzia per la Sicurezza territoriale e la protezione civile 2019-2021, approvato con deliberazione n. 2233 del 27 dicembre 2018, sul Cap. U17004 "Gestione del Fondo regionale di solidarietà per le famiglie delle vittime di eventi sismici e calamitosi del territorio regionale (Art. 11 L.R. 01/08/2017, n. 19)"

Visto altresì l'articolo 37 della Legge Regionale 30 luglio 2019, n. 13 recante "Disposizioni collegate alla legge di assestamento e prima variazione generale al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2019-2021" che, modificando l'art. 11 L.R. 19/2017, ha ampliato le tipologie di spesa previste dal succitato articolo, comprendendo anche:

- a) Spese sostenute per visite mediche e prestazioni specialistiche connesse al supporto psicologico resi necessari in conseguenza dei suddetti eventi calamitosi;
- b) Spese funebri sostenute per le vittime dei suddetti eventi calamitosi.

Considerata la disponibilità residua del Fondo e il riconoscimento di nuove tipologie di spesa, precedentemente non previste, si ritiene di riaprire i termini per la presentazione delle domande di contributo per le spese

ammesse dall'articolo 11 L.R. 19/2017 così come modificato dal succitato art. 37 L.R. 13/2019, fissandone la scadenza al 28 ottobre 2019.

Richiamate:

- la deliberazione di Giunta Regionale n. 1972 del 21 novembre 2016 di approvazione del bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2017-2019;
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 1646 del 30 ottobre 2017 con la quale si è provveduto ad impegnare la somma di € 250.000,00 sul capitolo U47222 "Trasferimento all'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile per la gestione del fondo regionale di solidarietà per le famiglie delle vittime di eventi sismici e calamitosi del territorio regionale";
- la Determinazione dirigenziale n. 18335 del 15/11/2017, con la quale si è stabilito l'effettivo versamento dell'importo di cui al punto precedente, sul bilancio dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile.
- la determinazione del Direttore dell'Agenzia per la sicurezza territoriale e la protezione civile n.3130 del 09/10/2017, con la quale è stato istituito e finanziato sul bilancio dell'Agenzia medesima il capitolo n. U17004 "GESTIONE DEL FONDO REGIONALE DI SOLIDARIETA' PER LE FAMIGLIE DELLE VITTIME DI EVENTI SISMICI E CALAMITOSI DEL TERRITORIO REGIONALE (ART.11 L.R.1° AGOSTO 2017, N.19)"

Stabilito che per ottenere il contributo regionale di solidarietà, il Soggetto avente diritto dovrà presentare all'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, la seguente documentazione:

- Richiesta di ammissione al contributo, costituito dal fac-simile allegato alla presente delibera, compilato e sottoscritto dal Soggetto facente richiesta; si precisa che la richiesta dovrà essere sottoscritta dal Soggetto che ha sostenuto le spese;
- Copia del documento identificativo del Soggetto firmatario della richiesta di cui al punto precedente;
- Nel caso la richiesta sia presentata dal tutore legale o dall'amministratore di sostegno copia dell'atto che ne

attesti la nomina e copia del documento identificativo del Soggetto per il quale si avanza la richiesta medesima;

- Copia delle fatture quietanzate, complete dell'attestazione di avvenuto pagamento riferite alle tipologie di spesa previste nell'art 11, della L.R. 19/2017, così come modificato dall'art. 37 della L.R. 13/2019, ed elencate nella presente deliberazione.

Considerato:

- di prevedere un tetto massimo delle spese ammissibili, pari a complessivi euro 10.000,00 per ciascuna vittima, importo da considerarsi riparametrabile in base alle domande di contributo che perverranno ed alla disponibilità del Fondo;
- che le somme rendicontate ed approvate con successiva istruttoria dall'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, saranno dalla stessa versate direttamente al soggetto che ne ha fatto richiesta;

Considerato di avvalersi dei Comuni, coinvolti nelle predette emergenze, quali mezzo più efficace ai fini di garantire una più capillare divulgazione del presente provvedimento ai soggetti interessati;

Richiamata la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

Richiamate altresì, le proprie seguenti deliberazioni:

- deliberazione n. 2416 del 29 dicembre 2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e ss.mm.ii, per quanto applicabile;
- deliberazione n. 270 del 29 febbraio 2016 "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con Delibera 2189/2015";
- deliberazione n. 622 del 28 aprile 2016 "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con Delibera 2189/2015";
- deliberazione n. 702 del 16 maggio 2016 "Approvazione

incarichi dirigenziali conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali - Agenzie - Istituto, e nomina dei responsabili della prevenzione della corruzione, della trasparenza e accesso civico, della sicurezza del trattamento dei dati personali, e dell'anagrafe della stazione appaltante”;

- deliberazione n. 56 del 25 gennaio 2016 “Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale, ai sensi dell’art.43 della L.R. 43/2001”;
- deliberazione n. 1107 del 11 luglio 2016 "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della Giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con Delibera 2189/2015”;
- deliberazione n. 1681 in data 17/10/2016 recante “Indirizzi per la prosecuzione della riorganizzazione della macchina amministrativa regionale avviata con Delibera n. 2189/2015”;
- deliberazione n. 2416 del 29 dicembre 2008 recante “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali fra le strutture e sull’esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007” e successive modifiche;
- deliberazione n. 1059 del 3 luglio 2018, concernente: “Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'Anagrafe per la Stazione Appaltante (RASA) e del Responsabile della Protezione dei dati (DPO)”;
- il D.Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e ss.mm. e in particolare l’art. 26 comma 1;
- la propria deliberazione n. 122 del 28 gennaio 2019 di “Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione. Aggiornamento 2019-2021”;

Viste altresì:

- la propria deliberazione n. 468 del 10 aprile 2017 "Il sistema dei controlli interni nella regione Emilia-Romagna";
- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il Responsabile del Procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta degli Assessori: "Difesa del suolo e della costa, protezione civile e politiche ambientali e della montagna" e "Attività produttive, piano energetico, economia verde e ricostruzione post-sisma";

A voti unanimi e palesi

#### D E L I B E R A

per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente richiamate:

- 1) di dare atto che, a seguito della modifica dell'art. 11 della L.R. 19/2017, avvenuto con L.R. 13/2019 art. 37, sono state ampliate le tipologie di spesa ammesse al contributo di cui al Fondo regionale di solidarietà per le famiglie delle vittime di eventi sismici e calamitosi del territorio regionale, istituito con l'art. 11 L.R. 19/2017;
- 2) di approvare, pertanto, la riapertura dei termini di presentazione delle richieste di contributo, a valere sul Fondo di cui al punto precedente, e di considerare quale termine ultimo il 28 ottobre 2019;
- 3) di dare atto che la disponibilità, pari ad euro 182.771,45, ancora presente per la gestione del Fondo regionale di solidarietà rimane assegnata al bilancio dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile 2019-2021, approvato con deliberazione n. 2233 del 27 dicembre 2018, sul Cap. U17004 "Gestione del Fondo regionale di solidarietà per le famiglie delle vittime di eventi sismici e calamitosi del territorio

regionale (Art. 11 L.R. 01/08/2017, n. 19)" per far fronte alle richieste di contributo che perverranno entro il 28 ottobre 2019;

- 4) di prevedere la ripartizione della somma disponibile del fondo, sulla base delle richieste presentate dai familiari delle vittime aventi diritto (L.R. 19/2017, art. 11, commi 1 e 2), contemplando un tetto massimo delle spese ammissibili, pari a complessivi euro 10.000,00 per ciascuna vittima, importo da considerarsi riparametrabile in base alle domande di contributo che perverranno e alla disponibilità del Fondo;
- 5) di approvare l'Allegato 1, "Procedure e modalità per l'ammissione al contributo del Fondo regionale di solidarietà per le famiglie delle vittime di eventi sismici e calamitosi del territorio regionale, istituito con Legge regionale del 01 agosto 2017, n. 19, art. 11, così come modificato dall'art. 37 L.R. 31 luglio 2019 n. 13" e l'allegato 2, "Modulo richiesta contributo", quali parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;
- 6) di stabilire che ai fini dell'ottenimento del contributo, sarà necessario presentare all'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, apposita richiesta, il cui modello è allegato al presente atto, entro il termine perentorio del 28 ottobre 2019;
- 7) di dare atto che all'impegno e alla liquidazione delle somme a favore dei beneficiari del contributo, provvederà con proprio atto formale, il Direttore dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile;
- 8) di dare atto, infine, che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;
- 9) di pubblicare il presente atto deliberativo nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

-----